24 novembre 2026

COMUNICATO STAMPA

INDUSTRIA, SPERTI DA STRASBURGO: "VOGLIAMO UN'EUROPA CHE CONTINUI A PRODURRE. MAI PIÙ FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLE IMPRESE SENZA VINCOLI"



"Mai più finanziamenti pubblici alle imprese senza vincoli occupazionali, produttivi, di investimento e di contrattazione collettiva. In questi anni troppe aziende hanno ricevuto ingenti risorse pubbliche, pagate dai cittadini europei, senza realizzare investimenti, preferendo distribuire dividendi miliardari e spremere le fabbriche". Lo ha dichiarato **Davide Sperti**, Segretario generale Uilm, intervenendo oggi a Strasburgo, davanti al Parlamento europeo, in occasione della manifestazione promossa da industriAll Europe a difesa dell'industria e dell'occupazione europea.
"Dal 2007 abbiamo perso in Europa oltre due milioni di posti di lavoro manifatturiero. In Italia, seconda potenza manifatturiera europea assistiamo a una crisi che attraversa interi settori: dall'automotive alla componentistica, dalla siderurgia agli elettrodomestici, dalle telecomunicazioni all'informatica. Dietro ogni vertenza ci sono persone in carne e ossa, padri e madri di famiglia. Non può essere tutto trasformato in report finanziari. Quando chiude uno stabilimento, è un'intera comunità a perdere una prospettiva di futuro".
"Che senso ha – ha proseguito Sperti – finanziare l'acquisto di un'autovettura se le batterie, il software e la tecnologia provengono dalla Cina? Non possiamo ridurci a essere assemblatori delle vetture di altri. Sosteniamo con forza la richiesta di industriAll Europe di introdurre un vincolo dell'80% di contenuto produttivo europeo per l'accesso agli incentivi pubblici. Questo principio deve trovare spazio nell'Industrial Accelerator Act, ma bisogna fare in fretta: a furia di rinvii rischia di diventare un Industrial Decelerator Act. Il Made in Europe non può essere retorica, deve diventare una condizione per l'utilizzo delle risorse pubbliche".
"Occorre rivedere il sistema ETS affinché sostenga la decarbonizzazione e l'occupazione, senza alimentare la speculazione, rendere il CBAM realmente efficace nel contrastare la concorrenza sleale dei produttori extraeuropei, garantire la neutralità tecnologica e intervenire strutturalmente sul costo dell'energia. Abbiamo bisogno di una vera Unione europea dell'energia: se ognuno va da solo, nessuno si salverà da solo".
"Non vogliamo un'Europa che gestisca la deindustrializzazione attraverso gli ammortizzatori sociali, ma un'Europa che costruisca le condizioni per continuare a produrre e creare occupazione. Vogliamo un'Europa dei popoli, non della finanza, fondata sulla solidarietà, sul lavoro e sulla pace. Oggi siamo qui con bandiere diverse, ma con un obiettivo comune: cambiare l'Europa per noi e per i nostri figli", ha concluso Sperti.

Ufficio Stampa UILM

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA
WWW.UILM.IT - UILM@UILM.IT
TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06852622.03
C.F. 80207810583

@uilmnazionale